

Sant'Arpino
Atella, museo e Fabula
nelle sale dell'ex municipio

Sara Boni a pag. 29



Nell'ex municipio, il Laboratorio di comunità, legalità, azione civile, valorizzazione dei beni comuni
 L'edificio ristrutturato ospiterà anche i reperti archeologici di Atella con un allestimento innovativo

LA STRUTTURA Il progetto è finalizzato alla riattivazione dell'ex municipio di Atella e alla sua trasformazione in un «salotto» della città



I REPERTI Saranno utilizzati strumenti didattici che favoriscano la conoscenza di Atella e ne rafforzino l'identità storica e culturale

Il Museo diventa Fabula

Sara Boni

L'ex municipio di Atella diventa Museo archeologico. Lo spazio «versatile», al servizio della cultura, delle arti performative, del welfare, dell'inclusione sociale, è pronto a partire. Stiamo parlando dello storico palazzo, situato in via Martiri atellani, lungo la provinciale Caivano Aversa, costruito intorno al 1920 in occasione dell'unificazione dei Comuni di Orta di Atella, Succivo, Frattaminore e Sant'Arpino per essere destinato a sede del municipio. Il bene, che si compone di due livelli fuori terra oltre a un piano scantinato e un sottotetto, per una superficie complessiva di 800 metri quadri, è stato completamente ristrutturato ed è dotato di un'area esterna verde recintata.

IL PROGETTO

«Fabula-Laboratorio di comunità, legalità, azione civile e valorizzazione dei beni comuni», si chiama così il favoloso progetto che prevede la ri-nascita di un prezioso tesoro nostrano. Fabula è uno dei sette interventi sostenuti da **Fondazione con il Sud** in tutto il Mezzogiorno, nell'ambito del bando storico artistico culturale «Il bene torna comune».

L'interessante piano prevede uno sviluppo triennale e coinvolge numerosi partner: Terra Felix, F2Lab, Creativitas - Creative Economy Lab, Polo museale della Campania, Cantiere giovani, Coordinamento sviluppo locale, FederHand/Fish Campania onlus, Il colibrì, Istituto studi atellani, Pro loco Sant'Arpino, Social Techno.

Il progetto è finalizzato, in modo particolare, alla riattivazione dell'ex municipio di Atella e alla trasformazione di questo in un «salotto» della città atellana. Con Fabula, dunque, il sogno diventa realtà e la storia e la cultura diventano mattoni fondamentali per la costruzione di un futuro a misura di cittadino. Saranno istituiti una serie di servizi interdisciplinari e avviati attività ed eventi di particolare spessore sociale, artistico e culturale.

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

Fiore all'occhiello di tutta la straordinaria impresa sarà il Museo archeologico che troverà finalmente una dimora adeguata qui nel palazzo. «Marta Ragozzino, direttrice dei Musei campani sta lavorando alacremente a questo importante «passaggio» ha spiegato Francesco Pascale, direttore della cooperativa sociale Terra Felix - ed è stato quasi

completato il piano di intervento e di azione. Attualmente il Museo di Atella, chiuso per Covid, si trova a Succivo in una sede piuttosto piccola, stretta e che non può accogliere tutti indistintamente, dal momento che sussistono da sempre barriere architettoniche. Finalmente i reperti archeologici, frammenti preziosi della nostra storia, saranno custoditi ed esposti in un luogo accogliente - sottolinea Pascale - e il Museo diventerà un luogo fruibile da tutti, punto di riferimento per adulti e giovani, studenti e appassionati di arte e storia. I lavori per la realizzazione del complesso culturale e per il trasloco del materiale museale, tra disbrighi di pratiche tecniche, lungaggini burocratiche, divieti, permessi e autorizzazioni - prosegue Pascale - sono iniziati».

GLI SPAZI

Ma come diventerà il nuovo Museo di Atella? Per visitare l'area archeologica ci si dovrà recare al primo piano: l'esposizione dei reperti sarà innovativa, ci sarà un catalogo cartaceo e uno digitale; saranno utilizzati strumenti didattici atti a favorire la conoscenza del luogo e a rafforzarne l'identità storica culturale. «In questo modo il Museo - prosegue Pascale - diverrà un punto di



identificazione civica, un luogo in cui poter condividere le proprie idee e i propri saperi. «Diffondere la conoscenza di luoghi che identificano un paese, una comunità, aprire le porte a pagine di storia che hanno necessità e voglia di essere sfogliate» - questo il desiderio della direttrice Ragozzino, racconta Pascale - stiamo lavorando in sinergia con l'intero team per trasformare il Museo in un punto di incontro molto frequentato, un posto nel quale sia bello, istruttivo e divertente andare». Il secondo piano invece ospiterà uno spazio culturale integrato, si allestiranno

mostre, si organizzeranno laboratori a temi e lezioni di teatro e arte.

LA PRIMAVERA

«Ci aspetta una emozionante Primavera atellana - ha detto Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione Con il Sud** - dovremo aspettare qualche mese per poter fruire dell'immobile agibile e accogliente ma la tabella di marcia dei lavori procede senza sosta. Quando sarà tutto pronto Fabula aprirà effettivamente il suo Laboratorio alla comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA